

# COMUNICATO STAMPA

Grenoble, 27 aprile 2010

## ***Limiti e potenzialità giuridiche per l'attuazione di corridoi ecologici nelle Alpi***

**Seminario tecnico internazionale  
6 maggio 2010**

**Maison de la Nature et de l'environnement de l'Isere  
5, Place Bir Hakeim – 38000 Grenoble**

Nel quadro del progetto Econnect e sotto la responsabilità del Ministero dell'Ambiente italiano, CIPRA Francia (Delegazione francese della Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi) è partner del gruppo di lavoro 6 *“barriere legali”*, dedicato all'identificazione e alla comprensione di quali siano gli ostacoli e le opportunità giuridiche per l'attuazione di corridoi ecologici su scala alpina. L'analisi di quali siano gli strumenti e le disposizioni giuridiche vigenti da considerare per la creazione di un continuum ecologico transalpino è il tema principale di questo gruppo di lavoro.

A seguito di questo obiettivo, CIPRA Francia organizza, in collaborazione con il gruppo di lavoro 7 *“messa in atto di azioni nelle regioni pilota”*, un seminario tecnico internazionale il 6 maggio 2010 a Grenoble:

### ***Limiti e potenzialità giuridiche per l'attuazione di corridoi ecologici nelle Alpi***

Questo seminario costituisce un legame tra due azioni importanti del WP6:

1. Valutare in ciascuno stato alpino la situazione giuridica riguardo la connettività ecologica e la cooperazione transfrontaliera;
2. Fornire gli strumenti giuridici necessari per la realizzazione in ogni stato alpino di un corridoio ecologico transfrontaliero.

Il seminario vuole raggiungere due obiettivi principali:

1. Analizzare e confrontare le situazioni delle regioni pilota del progetto Econnect,

attraverso i risultati di un questionario avente come tema la dimensione giuridica delle tematiche legate alla connettività ecologica (miglioramento dello stato del territorio, dell'agricoltura, delle acque...)

2. Identificare gli ostacoli giuridici, le barriere e le opportunità necessarie allo sviluppo della connettività ecologica su scala transalpina.

La partecipazione di giuristi, scienziati, politici, naturalisti, gestori di aree naturali e protette permetterà di arricchire il dibattito sui problemi e le soluzioni per attuare corridoi ecologici nello spazio alpino.